

Piano cantonale delle aggregazioni

Questionario di consultazione – fase 2

- ☐ Comune di
- ☐ Partito
- ☐ Associazione di comuni

L'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) è previsto dall'art. 2a della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni. Il Governo ha risolto di suddividere la consultazione in due fasi, la prima delle quali, svoltasi tra novembre 2013 e maggio 2014, ha raccolto le osservazioni riguardo gli indirizzi e i comprensori di aggregazione. Dopo aver atteso la decisione del Tribunale federale che il 3 giugno 2016 ha confermato l'irricevibilità dell'iniziativa costituzionale "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona", è ora avviata la seconda fase di consultazione che verte sulle modalità di attuazione e gli incentivi finanziari. In seguito, dopo aver raccolto e consolidato le risultanze di questa seconda consultazione, l'intero PCA verrà sottoposto al Gran Consiglio attraverso Messaggio governativo.

Il progetto di Piano cantonale delle aggregazioni è stato elaborato dal Consiglio di Stato per il tramite di un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti di tutti i dipartimenti e coordinato dalla Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni.

Ai comuni sono sottoposte 9 domande, rispettivamente 8 ai partiti e alle associazioni di comuni, ognuna preceduta da una breve sintesi dell'oggetto, che riguardano:

- A) Modalità di attuazione
 - A1: Procedura e tempistica
 - A2: Applicazione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr)
 - A3: Applicazione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI)
- B) Incentivi cantonali all'attuazione del PCA
- C) Valutazione della suddivisione in scenari aggregativi della rispettiva regione (solo per i comuni)

Vi invitiamo a compilare il presente questionario

entro il 30 ottobre 2017

e trasmetterlo firmato

alla Sezione degli enti locali, Via Salvioni 14, 6500 Bellinzona

A) MODALITÀ DI ATTUAZIONE

AI: PROCEDURA E TEMPISTICA

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Gli scenari aggregativi di obiettivo cantonale sono conseguibili a tappe. Gli aiuti finanziari a scopo incitativo hanno una durata limitata nel tempo, stabilita in 6 anni dal momento in cui il Gran Consiglio approva il PCA, dopodiché il piano resta in vigore, salvo la parte sugli aiuti. Il Consiglio di Stato non intende proporre una votazione cantonale che porti all'attuazione dell'insieme degli scenari aggregativi.

Riferimenti: Capitoli 3.1 (pag. 15) e 3.5 (pagg. 28-30)

DOMANDA 1

Condividete la possibilità di attuare gli scenari in tappe successive?

Segnare la risposta con una crocetta, eventualmente completando con osservazioni

SI

**in
parte**

NO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMANDA 2

Condividete la limitazione della durata degli incentivi finanziari a sei anni?

Segnare la risposta con una crocetta, eventualmente completando con osservazioni

SI

**in
parte**

NO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMANDA 3

Condividete l'orientamento di non indire una votazione cantonale che porti all'attuazione dell'insieme degli scenari del PCA?

Segnare la risposta con una crocetta, eventualmente completando con osservazioni

SI

**in
parte**

NO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A2: APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLE AGGREGAZIONI E SEPARAZIONI DEI COMUNI (LAGGR)

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Fino all'adozione del PCA da parte del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato farà riferimento al progetto di PCA. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr) sono proposte 11 modalità di attuazione (MA 1-11) illustrate da pagina 17 a pagina 22 del Rapporto.

Riferimenti: Capitolo 3.2 (pagg. 17-22)

DOMANDA 4

Le modalità d'attuazione (MA) propongono di eccezionalmente ammettere aggregazioni tra comuni non contigui (MA 2) a condizione che

=> negli agglomerati sia coinvolto il polo (MA 10)

=> negli altri casi, se costituiscono un significativo passo per la realizzazione dell'intero scenario (MA 9)

Condividete questa ipotesi?

Segnare la risposta con una crocetta, eventualmente completando con osservazioni

SI

**in
parte**

NO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMANDA 5

Le altre modalità di attuazione (MA) riferite alla LAggr (per dettagli cfr. pp. 17-22 del Rapporto) prevedono in sintesi che di principio:

- istanze tra comuni confinanti dello stesso scenario siano accolte (MA 1);
- procedure che riguardano più scenari vengano adattate escludendo uno o più comuni o modificando marginalmente lo scenario se ciò non comporta conseguenze rilevanti per l'integrità, la congruenza, l'equilibrio e la sostenibilità degli altri scenari aggregativi e sul disegno complessivo (MA 3, MA 6 e MA 7);
- non venga dato seguito a istanze sostanzialmente divergenti dal PCA (MA 4);
- nei casi di votazione dall'esito controverso, il Consiglio di Stato si determini sul prosieguo anche con riferimento all'avanzamento della realizzazione del PCA (MA 11).

Condividete questa impostazione?

Segnare la risposta con una crocetta, eventualmente completando con osservazioni

[illegible]

Le altre modalità di attuazione (MA) riferite alla LPI (per dettagli cfr. pp. 22-26 del Rapporto) prevedono in sintesi che di principio:

- Condividete questa impostazione?

SI

**in
parte**

NO

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the page.

Domanda destinata unicamente ai comuni

C) VALUTAZIONE DELLA SUDDIVISIONE IN SCENARI DELLA RISPETTIVA REGIONE (COMPENSORIO ERS)

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI.

La consultazione sull'inserimento del comune nel rispettivo scenario aggregativo è stata svolta per tutti i comuni nella prima fase di consultazione; inoltre negli agglomerati del Locarnese, del Luganese e del Mendrisiotto e Basso Ceresio vi è stata un'ulteriore successiva possibilità di prendere posizione su ipotesi di varianti. In questa occasione si chiede invece di esprimersi sulla suddivisione in scenari di aggregazione del proprio comparto regionale (compensorio dell'Ente regionale di sviluppo – ERS di cui fa parte il comune).

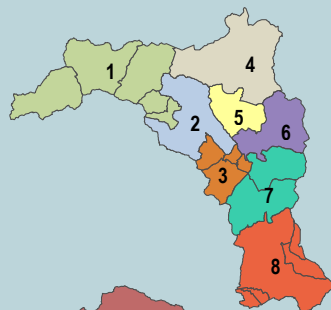
Riferimenti: Capitolo 2.2

DOMANDA 9 DESTINATA SOLO AI COMUNI

OGNI COMUNE RISPONDE (SULLA PAGINA SEGUENTE) UNICAMENTE ALLA DOMANDA RELATIVA AL COMPENSORIO ERS DI CUI FA PARTE

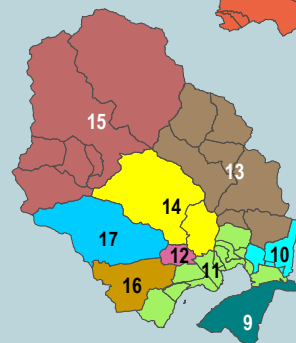
Domanda ai comuni appartenenti all'ERS del Bellinzonese e Valli

Condividete la suddivisione della regione di cui fate parte in 8 scenari aggregativi (Alta Leventina, Faido, Bassa Leventina, Blenio, Acquarossa, Serravalle, Riviera, Bellinzonese)?



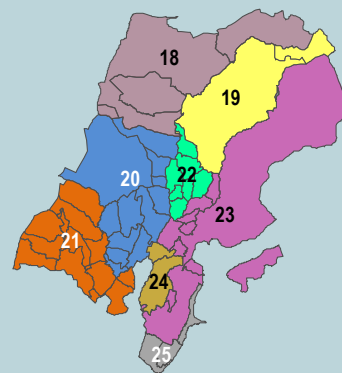
Domanda ai comuni appartenenti all'ERS del Locarnese e Vallemaggia

Condividete la suddivisione della regione di cui fate parte in 9 scenari aggregativi (Gambarogno, Piano, Locarnese, Terre di Pedemonte, Verzasca, Bassa Vallemaggia, Alta Vallemaggia, Centovalli, Onsernone)?



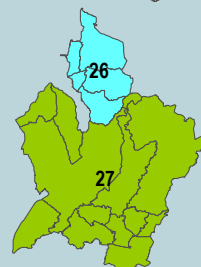
Domanda ai comuni appartenenti all'ERS del Luganese

Condividete la suddivisione della regione di cui fate parte in 8 scenari aggregativi (Alto Vedeggio, Capriasca, Malcantone Est, Malcantone Ovest, Collina Nord, Luganese, Collina Sud, Melide-Vico-Morcote)?



Domanda ai comuni appartenenti all'ERS del Mendrisiotto e Basso Ceresio

Condividete la suddivisione della regione di cui fate parte in 2 scenari aggregativi (Val Mara e Mendrisiotto)?



RISPOSTA ALLA DOMANDA 9

Segnare la risposta con **una** sola crocetta **da 1** (= pienamente condivisa) **a 6** (= per nulla condivisa), eventualmente completando con osservazioni :

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6
 Pienamente Per nulla

[illegible]

ALTRE OSSERVAZIONI

[illegible]

Per i comuni

Per il Municipio del Comune di

.....

Il/la Sindaco:

.....

Il/la Segretario/a:

.....

Risoluzione municipale n. del.....

Per i partiti politici e le associazione di comuni

Per il partito / associazione di comuni

.....

Il/la Presidente:

.....

Il/la Segretario/a:

.....

Nome e cognome

Nome e cognome

Luogo e data